

## GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 203 - 19.4.2016

OGGETTO: Area Servizi Tecnici. Settore Edifici Pubblici e Monumentali. Linee guida per le occupazioni di suolo pubblico o d'uso pubblico mediante plateatici, gazebo, dehor, chioschi, fioriere e tende retrattili.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che il tema delle occupazioni di suolo pubblico o d'uso pubblico all'esterno delle attività commerciali incide sulla qualità e sul decoro delle aree urbane e sulla fruizione delle stesse da parte dei cittadini;
- che, a tale riguardo, vi è la necessità di fornire indirizzi ricognitori ed integrativi delle disposizioni già precedentemente adottate, che costituiscano linee guida esplicative delle norme vigenti;
- che il Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche prevede, ai cc. 5 e 11 dell'art.4, la possibilità in capo alla Giunta comunale di fornire indirizzi in materia;

Ritenuto che detti indirizzi costituiscano utile strumento di riferimento per gli uffici comunali preposti all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti di concessione e per gli operatori commerciali interessati alle occupazioni;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni in data 23.11.2005 n. 1178, in data 8.2.2010 n. 69 ed in data 15.4.2014 n. 188;

Visto l'allegato documento denominato "linee guida per l'occupazione di suolo pubblico - plateatici, gazebo, dehor, chioschi, fioriere, tende retrattili", contenente le definizioni degli elementi di occupazione, i riferimenti normativi e di disciplina comunali e sovracomunali, le aree di intervento con le specifiche di riferimento, la documentazione progettuale essenziale da allegare alla domanda di concessione e da fornire al ritiro, e le prescrizioni da applicare;

Dato atto che la conferenza di servizi in data 26.2.2016 ha esaminato l'allegato documento di cui sopra;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 8.4.2016 dal Responsabile del Settore Edifici Pubblici e Monumentali e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter programmare con celerità le attività previste;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare l'allegato documento "linee guida per l'occupazione di suolo pubblico - plateatici, gazebo, dehor, chioschi, fioriere, tende retrattili";
- b) di dare atto che detto documento contiene indirizzi ricognitori ed integrativi delle disposizioni già precedentemente adottate, e costituisce linee guida esplicative delle norme vigenti;
- c) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria generale.

mf\*

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL  
COMUNE DI BRESCIA IN DATA 19.4.2016  
N. 203



COMUNE DI BRESCIA

**AREA SERVIZI TECNICI**

**SETTORE EDIFICI PUBBLICI E MONUMENTALI  
SETTORE SUAP – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

*Ricognizioni ed integrazioni*

**LINEE GUIDA PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO**

***Plateatici, gazebo, dehors, chioschi, fioriere, tende retrattili***

## DEFINIZIONI

- **Gazebo e pergolato**

Il gazebo è una "struttura architettonica coperta, di fattura leggera, ma aperta verso l'esterno, solitamente costruita in legno strutturale, ferro battuto, (o talvolta in muratura), originariamente concepito come punto panoramico.

La pianta di un gazebo è generalmente poligonale (soprattutto ad ottagono) o circolare.

La parte più importante della costruzione è il tetto; generalmente questo si appoggia soltanto su dei sottili pilastri e su travi e può assumere forme variabili.

L'utilizzo di materiali resistenti come l'alluminio e il tessuto in PVC rende il gazebo più simile ad una tensostruttura in grado di coprire aree piuttosto estese garantendo alte resistenze sia al carico neve che all'azione del vento".

Eccezionalmente il gazebo può presentare piccole strutture di protezione laterali, opache sino a cm 70 da terra ed eventuale superiore struttura in vetro o graticcio, sino ad un massimo di mt. 1,50 da terra, tali da configurarsi come dehors. (\*\*)(\*\*\*)(\*\*\*\*)

Il *pergolato* è una struttura formata da una intelaiatura in legno o ferro, a sostegno di essenze rampicanti obbligatoriamente messe a dimora. (\*)

Sono ammessi gazebo e pergolati dalle dimensioni e caratteristiche specifiche definite nell'allegato A della Delibera di Giunta n°1178/45828 P.G. del 23.11.2005. (\*\*)(\*\*\*\*)

- **Chioschi**

Per chioschi si intende l'insieme di elementi costituenti un manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande, la vendita di fiori e piante e di giornali e riviste, posato su suolo pubblico, ovvero privato gravato da servitù di uso pubblico, a seguito di concessione rilasciata a titolo precario. (\*\*)(\*\*\*\*)

- **Dehors**

Per dehors si intende "l'insieme degli elementi singoli o aggregati, facilmente rimovibili e smontabili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico che delimita lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione insediato in sede fissa".

La struttura dei dehors e i tamponamenti laterali devono essere in acciaio verniciato tinta grafite ed essere di ottima fattura e qualità. Il telo di copertura può essere in tessuto naturale, plastificato lucido, o in PVC. I colori ammessi, esclusivamente in tinta unita, devono adeguarsi al contesto urbano di riferimento e risultare il meno impattanti possibili .

I dehors sono concessi solo fuori dal centro storico e dai nuclei storici di antica formazione. La concessione può essere semestrale o annuale e viene rilasciata per un periodo complessivo di 4 anni, con possibilità di rinnovo mediante nuova istanza, alle condizioni sotto indicate.

- **Plateatici**

Per plateatici si intende "l'insieme degli elementi di arredo siano essi tavoli, sedie, pedane, singoli o aggregati, con o senza paraventature, senza copertura, facilmente rimovibili, solitamente coperti con ombrelloni o tende retrattili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico che delimita lo spazio per il ristoro all'aperto".

I plateatici possono essere concessi in centro storico.

La concessione può essere semestrale o annuale e viene rilasciata per un periodo complessivo di 4 anni, con possibilità di rinnovo mediante nuova istanza, alle condizioni sotto indicate.

- **Tende retrattili**

Elementi dello spazio urbano di schermatura dal sole.

Ai sensi dell' art.73 comma 1 del R.E. del 25.05.2007 n° 96 e s. m. i.

La tenda è "un manufatto costituito in qualsiasi materiale (tessuto naturale o sintetico), non rigido, e supportato da una struttura vincolata alla facciata di un edificio, al di sopra di vetrine o porte di accesso, aggettante sul suolo e con la funzione di riparare dal sole". (\*)

- **Arredo urbano : tavoli, sedie e panchine**

Oggetti di arredo dello spazio urbano, di fruizione pubblica, collocate in appoggio su suolo pubblico da operatori privati su esplicito rilascio di concessione da parte del Settore competente ad occupazione dello spazio pubblico.

- **Vasi e fioriere ornamentali**

Contenitori di fiori o essenze arboree a cespuglio, di dimensioni contenute e di forme varie in materiale metallico, plastico, pietra e laterizio da collocarsi in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico " in conformità ai criteri di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano precedentemente adottati dall'Amministrazione Comunale nel programma di intervento relativo alla creazione del D.U.C." (\*\*\*)

#### **Riferimenti normativi comunali :**

(\*) – Regolamento Edilizio

art. 71. costruzioni precarie

art. 73. tende su suolo pubblico

art. 74. chioschi e strutture precarie annesse a pubblici esercizi per manufatti temporanei

(\*\*) – D.G. n° 1178 del 23.11.2005

Approvazione dei criteri generali e della procedura per la concessione di occupazione di suolo pubblico, sia mediante l'installazione di chioschi sia attraverso strutture precarie ed attrezzature esterne ai pubblici esercizi ( compresi i chioschi ) nel territorio cittadino

(\*\*\*) – D.G. n° 69 del 08.02.2010

Linee guida per l'installazione di tende, fioriere e de hors negli spazi pubblici (e privati ad uso pubblico) compresi nel perimetro del DUC - "**Piano per il riordino dell'arredo urbano nelle vie del DUC**"

(\*\*\*\*) – D.G. n° 188 del 15.04.2014

Aggiornamento dei criteri generali e della procedura per la concessione di occupazione di suolo pubblico

– D.C.C. n° 199 del 28.11.2005

Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e s.m.i.

#### **Riferimenti normativi sovracomunali :**

**Legge Regionale n° 6 del 2 .2.2010**

Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere

Norme **ATS Brescia** ( già ASL) relative a :

- Pertinenze Esterne ai pubblici esercizi

- Somministrazione non assistita in attività artigianali

## OGGETTO DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

**A - Area di intervento:** "centro storico" - Delibera n. 482/ 23830 PG del 16/05/2008) "nucleo storico principale" - "nuclei storici minori" Variante al Piano di Governo del Territorio, approvata ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/20105 e s.m.i. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09/02/2016 (in salvaguardia)

### 1 Plateatici

#### 1a) con pedana e paraventi

Sono ammissibili pedane alla base del plateatico nel caso in cui le stesse interessino:

- parte di carreggiata destinata a stalli di sosta, siano essi riservati e/o a pagamento;
- dissesti di superfici pavimentate finalizzate all'eliminazione di eventuali dislivelli;
- forti pendenze del sedime esistente;

- *Caratteristiche strutturali:*

**La pedana** dovrà essere installata in semplice appoggio tale da escludere qualsiasi manomissione del suolo pubblico e non dovrà impedire in alcun modo lo scolo delle acque piovane, l'accesso a chiusini

d' ispezione nè a sottoservizi in genere.

La struttura dovrà essere in acciaio di color grigio antracite con piano di calpestio in legno, e/o materiale idoneo al contesto urbano di riferimento.

La manutenzione, la pulizia e l'eventuale ripristino delle strutture è totalmente a carico dell'esercente nel rispetto di quanto autorizzato.

**I paraventi** laterali potranno essere:

- totalmente aperti con profili in acciaio a sezione cava di semplice fattura, color antracite; (es: croce di Sant'Andrea )

- in acciaio color antracite a sezione piena e/o cava con inserti in vetro stratificato e trasparente sul quale potranno essere apposti eventuali loghi serigrafati posti nella sua parte superiore/centrale;

- totalmente autoportanti in materiale metallico color antracite;

#### 1b) senza pedana ma con paraventi

Sono ammissibili plateatici senza pedana ma con paraventi solo nel caso in cui le stesse interessino:

- parte di superfici pavimentate di aree pedonali e/o spazi di pubblico passaggio: marciapiedi, piazze, vie, portici ad uso pubblico.

### 2 Coperture in generale

E' consentita la copertura dei plateatici unicamente con ombrelloni a palo centrale in legno e/o in metallo color micaceo con tessuto in fibra naturale a tinta unita color ecrù, bianco o grigio ghiaccio.

Non sono ammesse coperture in tessuti plastificati lucidi o in PVC

Non sono ammesse scritte e/o forme di pubblicità da parte di fornitori diretti o indiretti su nessun elemento di arredo oggetto di concessione.

Gli ombrelloni devono avere forme regolari - quadrata o rettangolare – e possono essere utilizzati anche in serie.

Non è in nessun caso ammesso l'impiego di differenti tipologie di ombrelloni a copertura di un plateatico facente capo ad un unico esercizio pubblico e unica concessione.

Essi non debbono fuoriuscire nella loro proiezione verticale dal sottostante plateatico.

### **3 Tende retrattili**

In analogia con quanto disposto dal R.E. in centro storico e nei nuclei antichi nonché sugli edifici vincolati la valutazione sulla posizione, sul colore e sui materiali delle tende su suolo pubblico deve essere concordata e condivisa da tutti gli Enti preposti. (art. 73 del R.E. comma f )

### **4 Arredo urbano: tavoli e sedie**

"E' vietato l'uso di tavoli in plastica di tipo seriale. Saranno valutati tavoli e sedie con struttura rigorosamente in metallo realizzati con design e/o materiali innovativi, solo se caratterizzati da elevata qualità e comunque non impattanti o in contrasto con i caratteri di sobrietà del centro storico in generale e dello specifico contesto in particolare". (\*\*\*)

Potranno essere valutati l'utilizzo di arredi alternativi in materiale ecosostenibile limitatamente a divanetti esterni in aggiunta e non sostitutivi dei tavoli e sedie in metallo sopra richiamati.

"Al fine di una puntuale azione di pulizia, eventuali imbottiture devono essere facilmente rimovibili, realizzate in tessuto tinta unita, tono su tono, di colore a scelta nella gamma delle terre, dall'avorio al ruggine". (\*\*\*)

## **B - Area di intervento : fuori dal centro storico**

### **1 Plateatici e dehors**

#### **1a) con pedana e paraventi**

Sono ammissibili pedane alla base del plateatico nel caso in cui le stesse interessino:

- parte di carreggiata destinata a stalli di sosta siano essi riservati e/o a pagamento;
- dissesti di superfici pavimentate e non, finalizzate all'eliminazione di eventuali dislivelli;
- forti pendenze del sedime esistente;

- *Caratteristiche strutturali :*

**La pedana** dovrà essere installata in semplice appoggio tale da escludere qualsiasi manomissione di suolo pubblico e non dovrà impedire in alcun modo lo scolo delle acque piovane, l'accesso a chiusini d' ispezione nè a sottoservizi in genere.

La struttura dovrà essere in acciaio di color grigio antracite con piano di calpestio in legno, e/o materiale idoneo al contesto urbano di riferimento.

**I paraventi** laterali potranno essere:

- ciechi fino ad un'altezza di 70 cm dal suolo e coronati da profili in acciaio a sezione cava e/o da inserti vetriati dalle caratteristiche di sicurezza fino ad una altezza massima di 150 cm da terra;

- totalmente in vetro stratificato fino ad un'altezza massima di 150 cm dal suolo;

- totalmente autoportanti in materiali innovativi;

#### **1b) senza pedana ma con paraventi**

Sono ammissibili plateatici senza pedana ma con paraventi solo nel caso in cui le stesse interessino:

- parte di superfici pavimentate di aree pedonali e/o spazi di pubblico passaggio: marciapiedi, piazze, vie, portici ad uso pubblico;

## 2 Coperture in generale

Fuori dal centro storico è consentita la **copertura** dei **plateatici** con ombrelloni dalle forme regolari e dai sistemi di apertura alternativi al palo centrale in legno e/o in metallo.

Gli ombrelloni non dovranno in alcun modo essere fissati al suolo e/o fissati alla pedana ove prevista.

Non è in nessun caso ammesso l'impiego di differenti tipologie di ombrelloni a copertura di un plateatico facente capo ad un unico esercizio pubblico e unica concessione.

Non sono ammesse scritte e/o forme di pubblicità da parte di fornitori diretti o indiretti su nessun elemento di arredo oggetto di concessione.

In alternativa agli ombrelloni è consentita la copertura dei plateatici con strutture leggere in metallo in appoggio sul suolo pubblico e sormontate da teli fissi o mobili in tessuto naturale e/o materiale plastico idrorepellente.

E' vietato l'utilizzo di chiusure laterali con materiale della stessa tipologia delle coperture e/o trasparenti, anche rimovibili, tali da connotare la struttura nel suo complesso quale un volume aggiunto ad uso privato su spazio pubblico.

## 3 Tende retrattili

Fuori dal centro storico sono ammissibili **tende retraibili** con la sola esclusione degli ambienti porticati.

Sia le tende retraibili che quelle fisse sono regolamentate dal Titolo I delle Linee guide " Piano per il riordino dell'arredo urbano nelle vie del DUC"

Esse possono essere in materiali plastificati monocolore o totalmente in PVC.

Non sono ammesse scritte e/o forme di pubblicità da parte di fornitori diretti o indiretti su nessun elemento di arredo oggetto di concessione.

N.B. Si riporta per completezza di informazioni il contenuto per esteso dell'art. 73 del R.E. approvato

### *Art.73 - Tende su suolo pubblico*

*1. Tenda è un manufatto costituito in qualsiasi materiale (tessuto naturale o sintetico), non rigido, e supportato da una struttura vincolata alla facciata di un edificio, al di sopra di vetrine o porte di accesso, aggettante sul suolo e con la funzione di riparare dal sole.*

*2. Le tende aggettanti su suolo pubblico possono essere installate, previa autorizzazione del dirigente responsabile del Settore sportelli dell'edilizia e delle imprese, secondo i seguenti criteri:*

*a) possono essere fisse o retrattili e devono essere prive di sostegni verticali fissati al suolo;*

*b) possono essere verticali tra le colonne dei portici o nei vani delle arcate, purché vi sia omogeneità di materiale forma e colore e vi siano meccanismi per l'innalzamento;*

*c) le tende aggettanti al piano terreno di fabbricati sono ammesse solo sulle strade provviste di marciapiedi; in tal caso l'aggetto deve essere arretrato rispetto al ciglio stradale di almeno cm.50;*

*d) nelle strade prive di marciapiedi, purché all'interno di zone dichiarate pedonali, sono ammesse tende che siano in condizione di essere ritratte nel caso di passaggio di mezzi autorizzati o di soccorso;*

*e) il margine inferiore della struttura e della tenda (comprese le frange o le appendici) non può avere altezza inferiore a mt.2,20;*



f) nel centro storico, nei nuclei antichi e sugli edifici vincolati, la posizione, il colore ed i materiali devono essere concordati con il dirigente responsabile del Settore sportelli dell'edilizia e delle imprese e in caso di edifici vincolati, con la Soprintendenza;

g) non sono ammesse tende sopra le finestre dei piani superiori al piano terra qualora sporgenti dalla facciata. (\*)

#### **4 Arredo urbano: tavoli e sedie**

E' ammesso l'uso di **tavoli** di forma rotonda o quadrata, di qualsiasi materiale coordinati per dimensione tipologia e colore.

E' ammesso l'uso di **sedie**, con o senza braccioli, di qualsiasi materiale coordinate per dimensione, tipologia e colore.

Al fine di una puntuale azione di pulizia, eventuali imbottiture devono essere facilmente rimovibili, realizzate in tessuto tinta unita o tono su tono, di colore scelto nella gamma delle terre dall'avorio al ruggine. (\*\*\*)

### **C - Area di intervento : dentro e fuori dal centro storico**

#### **1 Vasi e fioriere ornamentali : dentro e fuori il centro storico o i nuclei antichi**

In conformità ai criteri di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano adottati dall'Amministrazione Comunale nel programma di intervento relativo alla creazione del D.U.C., e' consentita " la collocazione delle fioriere esclusivamente in adiacenza alla parete, nel rispetto della vigente normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e garantendo un passaggio minimo di 1,5 m.

Le fioriere ornamentali e le essenze vegetali in esse contenute non devono ostacolare i flussi pedonali, nonché interferire con l'apertura di porte, finestre e vetrine.

E' altresì proibito posizionare fioriere che occultino, precludano elementi significativi con valenza di decoro e l'uso di qualsiasi elemento di servizio o arrechino pregiudizio alla sicurezza per la posizione, lo stato di manutenzione o la forma." (\*\*\*)

Solo eccezionalmente è ammesso l'impiego di fioriere ornamentali per finalità alternative a quanto sopra esposto, che non siano quello di contribuire all'arredo verde e al decoro dell'ambiente urbano.

"La tipologia scelta, oltre a rispettare le caratteristiche elencate nel seguente "Art. II.7 – Tipologie consentite", non dovrà risultare in contrasto con l'eventuale arredo urbano presente sulla Via o Piazza. Costituisce titolo preferenziale, ai fini dell'approvazione della tipologia scelta, la presentazione di proposte fatte in accordo con altri titolari di esercizi commerciali appartenenti alla stessa Via o Piazza, con l'obiettivo di connotare univocamente il medesimo asse commerciale.

In assenza di tale accordo è consigliabile uniformarsi alla tipologia di fioriere presenti nella stessa zona, che godano già di regolare autorizzazione, ancorché rilasciata precedentemente, purchè dotate delle caratteristiche di cui al seguente "Art. II.7 – Tipologie consentite". Il progetto dovrà prevedere anche le essenze vegetali da porre a dimora." (\*\*\*)

E' consentita l'installazione delle seguenti tipologie di fioriere ornamentali secondo le indicazioni esplicitate nel "Piano di Riordino dell'arredo urbano nelle Vie del Duc" in allegato alla D.G. 69/6826 PG

- *Caratteristiche strutturali* : (\*\*\*)

**Forma:** è consentita la collocazione di fioriere di qualsiasi forma riconducibile alle forme geometriche rettangolari, semicilindriche, cubiche o tronco di cono.

**Materiale:** è consentito l'uso di fioriere realizzate, in acciaio o ghisa verniciati in tinta grafite medio o scuro, in rame o in pietra naturale, realizzate in blocco unico. E' vietato l'uso di fioriere in plastica di tipo seriale. Saranno valutate fioriere realizzate con design e materiali innovativi, solo

se caratterizzate da elevata qualità e comunque non impattanti o in contrasto con i caratteri del centro storico in generale e/o dello specifico contesto in particolare.

Non è assolutamente consentita la creazione *in loco* di fioriere mediante l'uso di mattoni o altri elementi da assemblaggio nel rispetto del pubblico decoro.

**Dimensioni:** è consentito l'uso di fioriere ornamentali di altezza massima 70 cm. La sporgenza, misurata dal muro, dovrà essere tale da non consentire alcun passaggio interstiziale tra l'oggetto di arredo in appoggio a terra e la facciata retrostante. L'altezza totale, comprensiva delle essenze a dimora, non dovrà essere superiore a 150 cm. Tali riferimenti dimensionali devono comunque essere compatibili e verificati in relazione alla collocazione nello specifico contesto.

**Essenze vegetali:** sono da preferire, anche in combinazione tra di loro, le seguenti essenze: Alloro, Bosso Ligustro, Camelia, Osmantus, Olea fragrans... e simili.

L'impiego di piante stagionali fiorite, anche a completamento dell'impianto arbustivo, è consigliato e non oggetto a limitazione, purchè mantenute in perfetto stato e prontamente rimosse al decadimento stagionale.

Non è mai ammesso l'uso di piante grasse, piante provviste di spine nel fusto o nelle foglie. E' vietato l'uso di essenze le cui foglie, fiori o bacche siano velenosi.

**Pubblicità:** sulle fioriere ornamentali non sono ammesse scritte pubblicitarie di alcun genere.

## 2 Espositori esterni di merce deperibile

E' consentita l'installazione di espositori mobili unicamente in metallo dalla semplice fattura costituiti da ripiani, cestelli o contenitori in appoggio, piani o inclinati con o senza rotelle alla base degli stessi facilmente rimovibili.

Il loro ingombro nello spazio pubblico non deve superare il fronte dell'attività in analogia all'occupazione di suolo pubblico per le attività con licenza di somministrazione, mentre rispetto alla profondità degli stessi, questi non devono superare gli 80 cm. fatto salvo valutazioni caso per caso sempre nel rispetto del passaggio pedonale su suolo pubblico.

### ***Documentazione progettuale essenziale da allegare alla domanda di concessione***

Al fine del conseguimento della concessione per l'occupazione di suolo mediante plateatici, gazebo e dehors, dovrà essere presentata al Settore SUAP, la seguente documentazione progettuale in duplice copia, redatta da tecnico professionista, unitamente alla domanda di concessione con marca da bollo,;

- una copia cartacea in formato idoneo ed adeguato alla richiesta;
- una copia in formato digitale;

Entrambe le copie dovranno contenere :

1. domanda di concessione su apposita modulistica : scaricabile dal sito del SUAP

2. Documentazione fotografica a colori del contesto urbano di riferimento :

- vista panoramica della via, piazza o portico interessati dall'occupazione pubblica
- prospetto dell'edificio cui appartiene l'esercizio commerciale
- vista frontale e laterale dell'area oggetto di occupazione
- dettagli sulla pavimentazione esistente e su altri eventuali elementi presenti.

3. Disegni di progetto contenenti:

- estratto mappa in scala 1: 500 con l'indicazione dell'area pubblica che si intende occupare;
- inquadramento urbanistico alla scala 1:1000
- planimetria, piante sezioni e prospetti più significativi in scala 1:100 (in scala 1:50 esclusivamente per il centro storico) integralmente quotate e relative all'occupazione da realizzare, con indicazione delle strade circostanti complete della larghezza della carreggiata e l'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessita di integrazione – fermate mezzo pubblico ecc. - con indicazione ingombro occupazione, passaggi pedo-

nali, presenza di eventuali elementi a contorno (semafori, piante, pali distribuzione, confini, piste ciclabili).

Si precisa che il progetto dovrà tenere conto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico D.M. 236/89 e s. m. i.

4. Documentazione fotografica di tutti i componenti di arredo – tavoli sedie, ombrelloni, pedane, coperture, vasi ecc. – che si intendono proporre.
5. Breve relazione tecnica descrittiva dell'intervento con indicazione dettagliata di materiale, forma e colore degli arredi scelti.
6. Autorizzazione condominiale relativa all'occupazione di suolo privato ad uso pubblico.
7. Rendering 3D dell'allestimento proposto, e/o suo inserimento nel contesto urbano.
8. elaborato grafico planimetrico in formato A4 relativo alla superficie concessa in duplice copia: l'una dovrà essere esposta in luogo visibile all'interno dell'attività e l'altra, conforme alla precedente, allegata alla pratica al momento del rilascio della concessione.

#### ***Documentazione da fornire al ritiro della domanda di concessione***

9. documento/i di idoneità statica e/o collaudo statico unitamente alla dichiarazione di corretto montaggio dell'elemento strutturale di arredo proposto.

## **PRESCRIZIONI**

- **Domanda di nuove concessioni**

Le concessioni di occupazione suolo pubblico che verranno rilasciate successivamente all' approvazione del presente documento dovranno adeguarsi a quanto di seguito riportato, recependo buona parte di quanto già esplicitato nelle Linee Guida del "Piano di riordino dell'arredo urbano nelle Vie del Duc (parte seconda) allegato alla Delibera di Giunta n° 69 6826 PG.

Il rilascio della concessione per la collocazione su suolo pubblico di tutti gli elementi che interagiscono con lo spazio urbano siano essi ombrelloni, plateatici dehors, arredi e fioriere ornamentali implica l'obbligo da parte del richiedente di mantenere gli stessi in condizioni manutentive ottimali in termini di pulizia e decoro, in particolare per quanto riguarda le fioriere ornamentali.

Le fioriere dovranno essere piantumate e le essenze vegetali dovranno essere mantenute in perfette condizioni; le essenze deteriorate dovranno essere tempestivamente sostituite.

Alla cessazione dell'attività o alla scadenza dei termini di concessione, è fatto obbligo al titolare dell'esercizio commerciale di rimuovere tutte le fioriere autorizzate.

In relazione ai gazebo, plateatici e dehors la verifica strutturale degli stessi è a carico dell'esercente il quale al termine dei lavori dovrà produrre certificazione di idoneità statica e/o collaudo statico, anche in ragione della spinta della folla, a firma di tecnico abilitato da inoltrare al Settore competente, titolato del rilascio della nuova concessione.

Inoltre la collocazione dei plateatici, gazebo, dehors nello spazio pubblico deve essere supportata da apposita dichiarazione di corretto montaggio da inoltrare al Settore competente, titolare del rilascio della nuova concessione.

La dimensione dell' occupazione di suolo pubblico all'esterno dell'attività è limitata esclusivamente alla proiezione della dimensione catastale della stessa nel rispetto dei diritti dei confinanti.

- **Rinnovi e/o subentri**

Il rinnovo delle concessioni precedentemente rilasciate, potrà essere oggetto di rivalutazione, sempre nell'ottica dell'attuazione e raggiungimento degli obiettivi da parte della Amministrazione Pubblica in sinergia con tutti gli Enti preposti, relativamente a spazi e contesti urbani di rilievo anche precedentemente riqualificati.

Pertanto il rinnovo delle concessioni può essere condizionato e/o rettificato rispetto ai pareri precedentemente espressi.

- **Rilascio della concessione di occupazione suolo pubblico**

Al rilascio della concessione è fatto obbligo da parte del titolare dell'esercizio esporre in formato adeguato e leggibile un elaborato grafico planimetrico contenente informazioni utili in merito alla superficie di occupazione pubblica concessa, correlata da quote e misure complessive a conferma della legittimità dell'atto amministrativo e a testimonianza della conformità tra l'occupazione operata e quanto concesso, quale atto pubblico di trasparenza da parte dell'esercente nei confronti della cittadinanza.

Tale elaborato dovrà essere esposto all'interno dell'esercizio commerciale in posizione ben visibile